



**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO COESIONE SOCIALE

**AVVISO “DIAMANTE IMPRESA”**

**PROGRAMMA “IMPR.INT.ING”**

**SERVIZI INTEGRATI PER LA PROMOZIONE DI NUOVA IMPRENDITORIALITA’**

**Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020  
Regione Autonoma della Sardegna  
CCI 2014IT05SFOP021**

**Asse prioritario 1 – Occupazione**

**Obiettivo specifico 8.4 “Accrescere l’occupazione degli immigrati”**

**Azione 8.4.3 “Percorsi per la creazione d’impresa”**

Premessa .....	4
Art 1. Finalità e oggetto dell'Avviso.....	6
Art 2. Destinatari .....	7
Art 3. Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi per la partecipazione.....	7
Art 4. Principi orizzontali .....	9
Art 5. Risorse finanziarie.....	9
Art 6. Risultati attesi.....	9
Art 7. Tipologia di interventi ed indicazioni per la proposta progettuale .....	10
7.1 Tipologia di interventi .....	10
7.2 Indicazioni per la proposta progettuale .....	13
7.3. Aiuti di Stato .....	16
Art 8. Modalità e termini di presentazione della Domanda di partecipazione .....	18
Art 9. Istruttoria di ammissibilità delle Domande.....	20
Art 10. Valutazione e selezione delle proposte progettuali.....	21
Art 11. Concessione del finanziamento .....	23
Art 12. Modalità di erogazione del contributo .....	24
Art 13. Spese ammissibili e rendicontazione delle operazioni.....	25
Art 14. Obblighi del beneficiario .....	28
Art 15. Informazioni e Pubblicità .....	29
Art 16. Rinuncia .....	30
Art 17. Informativa e tutela della privacy.....	30
Art 18. Responsabile del procedimento.....	31
Art 19. Accesso ai documenti .....	31
Art 20. Ricorsi .....	31
Art 21. Indicazione del Foro competente .....	32
Art 22. Disposizioni finali.....	32
Art 23. Base giuridica di riferimento.....	32
ALLEGATO I – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (IN FORMA SINGOLA) .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
ALLEGATO I BIS – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (IN ATI/ATS).....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
ALLEGATO II – MODELLO PER L'ANNULLAMENTO MARCA DA BOLLO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
ALLEGATO III – FORMULARIO PER LA PROPOSTA PROGETTUALE .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
ALLEGATO IV – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Requisiti di partecipazione).....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
ALLEGATO V - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATI/ATS..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## **ABBREVIAZIONI**

**AdG**– Autorità di Gestione del PO FSE 2014/2020

**ATI**- Associazione Temporanea d'Impresa

**ATS** – Associazione Temporanea di Scopo

**CE** - Commissione Europea

**FSE**- Fondo Sociale Europeo

**ICT**- Information and Communications Technology (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

**POR**- Programma Operativo Regionale

**RdA** – Responsabile di Azione del PO FSE 2014/2020

**SIL** - Sistema Informativo Lavoro

**UCS** - Unità di Costo Standard

**UE**- Unione Europea

## **DEFINIZIONI**

**“Amministrazione”**: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio Coesione Sociale.

**“Regione”**: la Regione Autonoma della Sardegna.

**“Avviso”**: l'Avviso pubblico per servizi integrati per la promozione di nuova imprenditorialità.

**“Destinatari”**: i soggetti anche detti “utenti” in possesso dei requisiti di cui all'Art. 2 dell'Avviso. Possono diventare beneficiari dell'intervento di microcredito del Programma “IMPR.INT.ING”

**“Beneficiari”**: i soggetti che possono presentare la candidatura all'Avviso in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3 dell'Avviso.

**“Fondo Microcredito FSE”**: strumento finanziario promosso dalla Regione e gestito dalla Sfirs a carattere rotativo per l'erogazione di prestiti volti a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizioni di svantaggio.

**“Aiuto di Stato”**: “aiuti” concessi dagli Stati, ovvero attraverso risorse pubbliche ad imprese o produzioni, sia direttamente come sovvenzioni, sia indirettamente come agevolazioni fiscali, sgravi di oneri sociali,

partecipazione al capitale della società, etc...Nella misura in cui tali aiuti falsino o minaccino di falsare la concorrenza, sono incompatibili con il mercato comune.

**“Aiuti De Minimis”**: per semplificare la normativa relativa alla regolamentazione degli aiuti di stato, la CE ha introdotto una regola denominata “*de minimis* (ossia regola del “valore minimo”). Tale norma stabilisce che, al di sotto di una determinata soglia quantitativa, gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l’ente erogatore notifichi lo strumento alla Commissione Europea (notifica altrimenti obbligatoria).

**“Servizi integrati per la promozione di nuova imprenditorialità”**: le azioni connesse agli interventi finanziati nell’ambito del presente Avviso e descritte all’Art. 7.

### Premessa

La Regione Sardegna, nell’ambito delle politiche per l’inclusione sociale, la crescita e l’occupazione, intende proseguire con l’impegno di favorire il recupero di competenze specifiche degli immigrati, valorizzando in alcuni casi modalità di lavoro proprie dei loro paesi di origine, e inserendole nel contesto dell’economia sarda, favorendo una “contaminazione” di stili che arricchiscano anche il territorio.

Tra gli obiettivi prioritari della nuova programmazione e anche del POR FSE Sardegna vi è, infatti, proprio quello dell’accrescere l’occupazione degli immigrati. Se pur la Regione si posiziona in fondo alle graduatorie regionali per numero di presenze straniere, va comunque evidenziato come l’incremento della componente straniera abbia assunto livelli significativi nell’ultimo decennio, periodo in cui si è assistito a un aumento del 240% della presenza di stranieri residenti nell’isola. Nel complesso i permessi sono stati rilasciati prevalentemente per motivi di lavoro (53,2%) e per ricongiungimento familiare (36,7%).

Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2015 ammontano a 45mila, (lo 0,8% del dato rilevabile sul territorio nazionale), con un incremento del 7% rispetto al 2014 e con un’incidenza del 2,7% sulla popolazione complessiva della Regione. La componente femminile rappresenta il 47,8% tra i cittadini non comunitari.

I cittadini stranieri sono concentrati prevalentemente nelle province di Cagliari (33%, circa 15.000 cittadini stranieri); di Olbia-Tempio (26%, circa 11.000 cittadini stranieri); e di Sassari (18%, circa 8.000 stranieri).

Tra le nazionalità più rappresentate al primo posto troviamo la Romania (29.8%), seguita da Marocco (9.6%), Senegal (8.4%) e Cina (7.2%) e Ucraina (4.7%). Le nazionalità caratterizzate da una maggiore incidenza di popolazione di genere femminile sono quella russa (quasi l’89%) e l’ucraina (l’87%), mentre quella egiziana, senegalese e pakistana sono connotate da una maggiore presenza maschile (le prime, oltre l’80%).

Secondo i dati Istat<sup>1</sup>, il tasso di occupazione (15-64 anni) della popolazione non comunitaria è pari al 66,8%, circa 20 punti percentuali in più rispetto al dato regionale complessivo (48,6%). Tra i comunitari il tasso di occupazione scende al 59,6%. Il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) dei non comunitari è inferiore

---

<sup>1</sup>Istat, Rilevazione continua delle forze di lavoro (Rcfl), media annuale 2014

rispetto al dato regionale (12% a fronte del 18,6%), ma in aumento rispetto al 2013 (8,6%). In diminuzione, invece, il tasso di disoccupazione tra i comunitari, dal 12,9% del 2013 al 7,7% del 2014. Rispetto al totale degli occupati, la fascia di età prevalente sia tra i cittadini comunitari che tra i non comunitari è quella 30-44 anni (rispettivamente il 50,8% e il 54,9%).

Il settore produttivo che presenta il maggior numero di occupati stranieri nella regione è "Altre attività nei servizi" (50.6%). In particolare, i lavoratori stranieri sono impegnati in *Altri servizi collettivi e personali* (37,3% dei non comunitari e 52,3% dei comunitari) e in *Alberghi e ristoranti* (12,1% dei non comunitari e 16,8% dei comunitari). Altro settore di impiego prevalente degli stranieri è il *Commercio* (36.1%), con un forte presenza di cittadini non comunitari, a seguire i settori dell'*Agricoltura* (6.7%), *Industria in senso stretto* (4.6%) e *Costruzioni* (2.3%).

In linea con quanto affermato nel *Position Paper* e coerentemente con il Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti di cui all'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e Regione Sardegna, la Regione Sardegna punta ad aumentare il tasso di occupazione della popolazione straniera, ad inserire gli immigrati nel mondo del lavoro dell'economia formale, beneficiando del loro potenziale anche attraverso il riconoscimento delle loro qualifiche.

La crescita dell'occupazione degli immigrati, in particolare di quelli stanziali, rappresenta quindi un obiettivo in cui la Regione ritiene di dover investire anche nell'ottica di favorire la piena integrazione socio-culturale di questa fascia di popolazione residente.

La Regione ha definito in maniera organica le strategie e gli strumenti di intervento a favore dei processi di emersione del lavoro irregolare, alla luce dell'evoluzione della normativa comunitaria, nazionale e regionale sul tema; punta, inoltre, a rafforzare l'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali preposti alla regolarizzazione dei processi produttivi. In tal senso, le politiche regionali contribuiranno all'obiettivo territoriale di emersione e contrasto delle irregolarità con un approccio trasversale di *mainstreaming*, sia con la programmazione e l'implementazione di iniziative tese a sviluppare, nei diversi contesti, la cultura della legalità e del rispetto delle regole, sia predisponendo strumenti differenti e flessibili a seconda delle caratteristiche che l'irregolarità assume nei diversi contesti territoriali. Sarà necessario, pertanto, identificare le aree territoriali caratterizzate da omogeneità economico-sociale; sviluppare approcci integrati, capaci di attivare modalità di intervento differenziate e convergenti; coinvolgere un ampio spettro di attori sociali, economici, e istituzionali.

Lo sportello dei servizi integrati e gli operatori/mediatori interculturali andranno ad operare come facilitatori dei processi di integrazione socio-lavorativi, accompagnando il lavoratore straniero e non, verso percorsi di "legalità".

Con il presente Avviso, la Regione vuole intervenire su questa fascia particolarmente fragile della popolazione, garantendo agli immigrati, giovani e adulti, reali opportunità di partecipazione alla vita attiva e coniugando, in tal senso, il miglioramento della qualità della vita dei singoli con il rilancio e lo sviluppo dell'economia regionale, accrescendo, in particolare, la competitività delle imprese attraverso un rafforzamento della loro capacità di innovazione e di efficacia produttiva.

## **Art 1. Finalità e oggetto dell'Avviso**

Obiettivo principale del presente Avviso, in coerenza con quanto richiamato in premessa, è quello di selezionare i Soggetti attuatori, con significativi livelli di competenze ed esperienze, per garantire ai cittadini di Paesi Terzi, motivati a mettersi in proprio, **un supporto qualificato e personalizzato di assistenza e consulenza per la creazione di nuove iniziative d'impresa.**

L'Avviso si inserisce nella più ampia cornice del Programma IMPR.INT.ING che prevede un sistema integrato di attività/servizi rappresentato dalla esistenza di due componenti essenziali:

### **1) supporto alla creazione d'impresa per gli aspiranti imprenditori (ex-ante)**

1.1 - Attività preliminari all'erogazione dei servizi

1.2 - Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali

1.3 – Assistenza personalizzata

1.3a Assistenza personalizzata per la stesura del business plan

1.3b Assistenza personalizzata alla presentazione della domanda di finanziamento/costituzione dell'impresa

### **2) supporto allo start up delle iniziative imprenditoriali (ex-post)**

2.1 - Servizi di supporto specialistico (legali, fiscali, tributari, ecc.)

2.2 - Servizi per la promozione della competitività e l'imprenditorialità (al fine di aiutare l'imprenditore a sviluppare una programmazione di medio lungo periodo in ambito finanziario, gestionale, di marketing).

Il Programma IMPR.INT.ING nasce dall'osservazione che l'importante e positiva esperienza maturata dalla Regione con l'attuazione del Fondo Microcredito FSE dimostra come i beneficiari di tali iniziative debbano essere accompagnati sia nella fase di elaborazione del Piano di Impresa e sia nelle attività imprenditoriali poste in essere nelle fasi successive al ricevimento del prestito, allo scopo di tesoricizzare l'investimento realizzato e rendere lo stesso radicato nel tempo in modo da favorire effettivamente il tessuto economico micro produttivo che caratterizza la nostra regione.

L'importanza dei servizi di affiancamento tecnico-specialistico e tutoraggio a favore dei beneficiari di iniziative di microfinanza è ancora più evidente se si considera la platea dei destinatari del microcredito FSE: si tratta per lo più di soggetti disoccupati, in alcuni casi caratterizzati da storie di esclusione sociale e lavorativa, verso i quali il sostegno non può essere solo finanziario. È necessario, dunque, promuovere strumenti complementari di affiancamento e di consulenza, ampliando lo spettro di azione delle misure già sperimentate con riferimento alla fase ex ante di presentazione dei progetti.

L'analisi della partecipazione degli stranieri agli Avvisi Microcredito rileva che sul totale degli importi richiesti, circa l'1% è relativo a progetti di individui stranieri; si osserva inoltre una forte presenza della componente

femminile (60%). La maggior parte dei partecipanti stranieri è di nazionalità marocchina, a seguire stranieri comunitari (Francia, Germania, Polonia e Romania) nonché non comunitari quali senegalesi, tunisini e russi. Rispetto alla percentuale di successo dei progetti presentati da immigrati, si segnala che circa il 57% non ha ricevuto il finanziamento.

L'Avviso prevede, dunque, la realizzazione di servizi di sostegno ai migranti che intendono partecipare ad avvisi pubblici per la creazione di impresa rivolti alla popolazione residente; l'intervento è strutturato pensando in particolare al Fondo Microcredito FSE ma non solo escluse eventuali altre opportunità ad esempio finanziate da altri fondi nazionali e comunitari (FESR, ecc).

Il prossimo Avviso Microcredito FSE, la cui pubblicazione è prevista a metà del 2017, riserverà priorità di punteggio e/o quote dedicate a favore dei destinatari del presente Avviso che, una volta definito il piano d'impresa presenteranno domanda per l'accesso al Fondo Microcredito FSE; in questo modo sarà possibile favorire un effettivo coordinamento tra le fasi di supporto alla creazione d'impresa, di erogazione del credito e di accompagnamento, attraverso il meccanismo della riserva vera e propria ovvero delle priorità.

## **Art 2. Destinatari**

Sono destinatari di questa Linea di attività i cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, ivi compresi coloro che hanno ottenuto la cittadinanza italiana (decr. Interpretativo Regione Sardegna- Ass.to del Lavoro 1716 rep. n.8 del 31/7/2016). Sono ammessi i richiedenti asilo e i rifugiati.

I destinatari devono essere disoccupati e residenti o domiciliati in Sardegna da almeno sei mesi.

Almeno il 49% degli immigrati selezionati dovranno essere donne.

## **Art 3. Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi per la partecipazione**

Possono presentare la domanda di partecipazione i seguenti soggetti:

- i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i e i soggetti pubblici e privati accreditati presso la Regione Sardegna all'erogazione dei servizi per il lavoro ai sensi della DGR n. 48/15 del 11.12.2012. I soggetti inseriti nell'albo nazionale - art. 4 DLgs 276/2003 - dovranno accreditarsi nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per il lavoro, prima della stipula della convenzione con l'Amministrazione;
- le Agenzie formative accreditate in Sardegna per entrambe le macrotipologie B e C e, pertanto, iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005, "Decreto del Ministero del Lavoro del 25/05/2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative;

- le Agenzie formative non accreditate in Sardegna dovranno farlo prima della stipula della convenzione con l'Amministrazione, pena la decadenza dal beneficio;
- le Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo (già costituite o che intendono costituirsi), composte da almeno uno dei soggetti di cui sopra; i soggetti componenti dell'Associazione dovranno indicare specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.
- Si precisa che i requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le attività proposte all'interno del presente Avviso Pubblico sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente.

Possono partecipare i soggetti di cui sopra che, alla data di presentazione della Domanda di partecipazione:

- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non abbiano un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- nei cui confronti non siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- siano in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- siano in regola con le norme previste dalla l. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della l. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- siano a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale.



#### **Art 4. Principi orizzontali**

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attua il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dello stesso, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. L'Avviso promuove l'adozione delle misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

L'Avviso inoltre persegue, ai sensi dell'art. 8 dello stesso Regolamento (UE) n.1303/2013, il principio dello sviluppo sostenibile e della preservazione e tutela della qualità dell'ambiente, conformemente agli artt. 11 e 191, paragrafo 1, TFUE.

#### **Art 5. Risorse finanziarie**

Per l'attuazione del presente Avviso le disponibilità finanziarie pubbliche complessivamente utilizzabili sono pari a € 2.003.171,43a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 1Occupazione, Obiettivo specifico 8.4 "Accrescere l'occupazione degli immigrati", **Azione 8.4.3** "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)".

Quota parte delle risorse finanziarie rese disponibili per il presente avviso (per un importo non superiore al 4% come stabilito nella circolare dell'AdG prot. n. 31912 del 4.10.2016) potrà essere utilizzata dal RdA per la copertura di spese derivanti dall'eventuale coinvolgimento di valutatori esterni nelle procedure di selezione delle proposte progettuali nel rispetto dei massimali previsti dal Vademecum per l'operatore vers. 4.0 approvato con Determina della Direzione Generale n. 1290 del 15.01.2014 e successiva Determinazione n. 58047/6782 del 29.12.2015 di estensione dello stesso al PO FSE 2014-2020, disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nell'apposita sezione5 del sito tematico "SardegnaProgrammazione" - 2014-2020 – PO FSE - gestire il PO - l'Autorità di gestione (paragrafi 3.3.1.2 – 3.3.1.5).

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

#### **Art 6. Risultati attesi**

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di realizzazione "Partecipanti disoccupati, compresi i disoccupati dilunga durata (immigrati, soggetti svantaggiati)". Si stima di raggiungere un numero pari ad almeno 200 immigrati.

Gli stessi contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di risultato: "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (immigrati)". La baseline è pari al 19% calcolata sulla base dei risultati della programmazione 2007-2013. Il target che si intende raggiungere è pari a 4 punti percentuali in più rispetto alla baseline (valore obiettivo 22%).

L'Autorità di Gestione effettuerà una verifica e valutazione degli esiti occupazionali, ai sensi del paragrafo 2.2.2 dei Criteri di Selezione del PO FSE 2014/2020.

## **Art 7. Tipologia di interventi ed indicazioni per la proposta progettuale**

### **7.1 Tipologia di interventi**

Il supporto alla creazione d'impresa prevede l'erogazione di servizi "a monte" (ex - ante) e "a valle" (ex - post), così articolati:

#### **1) supporto alla creazione d'impresa per gli aspiranti imprenditori (ex-ante)**

L'erogazione di servizi ex ante è finalizzata all'acquisizione di conoscenze/competenze sia trasversali, necessarie all'esercizio del ruolo imprenditoriale o autonomo, sia di natura tecnica, queste ultime finalizzate alla redazione del piano d'impresa (*business plan*). Le attività devono garantire agli aspiranti lavoratori autonomi o imprenditori un'assistenza concreta nella pianificazione e nell'avvio delle nuove attività economiche.

##### **1.1-Attività preliminari all'erogazione dei servizi**

Durata: massimo 8 ore per ciascun destinatario.

Modalità di erogazione: Attività preinformative (anche collettive), somministrazione di questionari motivazionali e colloqui individuali finalizzati ad informare e fornire un primo orientamento ai destinatari.

Output: Per ciascun destinatario, verbale delle attività svolte debitamente sottoscritto dall'interessato e dal beneficiario.

Numero destinatari: massimo 80.

##### **1.2- Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali**

Durata: massimo 200 ore, incluso eventuale stage.

Modalità di erogazione: collettiva. L'attività è rivolta contemporaneamente all'intero gruppo-classe ed è finalizzata a favorire nei destinatari l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio del ruolo, tenuto conto del settore di riferimento identificato.

Output: Attestato di partecipazione al corso di formazione.

Contenuti (a titolo esemplificativo):

- rafforzamento dell'identità (ad esempio, consapevolezza del ruolo imprenditoriale, rischio d'impresa);

- *team building* per la transizione da gruppi di interesse a compagini societarie;
- sviluppo di idee per l'avvio delle nuove attività economiche;
- analisi delle fonti finanziarie e accesso al credito.

Nell'ambito di tale attività il soggetto proponente potrà prevedere uno stage in azienda di 24 ore per ciascun destinatario.

Numero destinatari: massimo 30 destinatari, suddivisi in due classi di massimo 15 partecipanti.

### 1.3 – Assistenza personalizzata

#### 1.3a – Assistenza personalizzata per la stesura del business plan

Durata: massimo 32 ore per ciascun business plan.

Modalità di erogazione: individuale.

A titolo esemplificativo la consulenza potrà riguardare le seguenti tematiche:

- definizione e sviluppo del piano economico dell'impresa o dell'attività autonoma;
- analisi e ricerche di mercato;
- marketing territoriale e piani di comunicazione;
- sostenibilità dell'idea imprenditoriale e del business plan.

Output: Redazione di business plan, debitamente sottoscritto dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, articolato nel seguente modo: a) Descrizione dell'idea imprenditoriale; b) Analisi di mercato; c) Punti di forza e di debolezza; d) Scelte strategiche; e) Stima dei costi di investimento; f) Stima dei costi e dei ricavi di gestione fino all'andata a regime dell'attività; g) Analisi delle fonti di finanziamento; h) Bilancio previsionale (stato patrimoniale, conto economico, Cash flow).

#### 1.3b – Assistenza personalizzata alla presentazione della domanda di finanziamento/costituzione dell'impresa

Durata: massimo 48 ore per ciascun destinatario.

Modalità di erogazione: individuale.

A titolo esemplificativo si citano alcune tematiche cui finalizzare l'attività:

- scelta della forma giuridica, adempimenti amministrativi e fiscali per la costituzione dell'attività autonoma o imprenditoriale;
- analisi delle fonti finanziarie e accesso al credito;
- supporto alla scelta di partner tecnologici e produttivi;
- agevolazioni finanziarie a favore delle nuove imprese.

Output: a) Stipula di un patto di servizio tra il destinatario/potenziale imprenditore; b) presentazione effettiva della domanda per l'accesso ad eventuali finanziamenti privati e/o agevolati (ad es. Microcredito FSE), c) effettiva costituzione dell'impresa.

## 2) supporto allo start up delle iniziative imprenditoriali (ex-post)

Questa fase ex post consiste in un insieme di servizi di affiancamento tesi ad aiutare il beneficiario del finanziamento nel superamento di criticità soggettive, che potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità di rimborso o sulla percezione della propria capacità economica.

L'accompagnamento allo start up d'impresa e di lavoro autonomo è previsto per **un periodo massimo di 24 mesi** a far data dalla comunicazione della valutazione positiva della domanda per l'accesso al Fondo Microcredito FSE o ad altri strumenti di accesso al credito per la costituzione di impresa. L'impresa deve essere avviata entro e non oltre quattro mesi a partire dalla data di costituzione.

## **2.1 - Servizi di supporto specialistico (legali, fiscali, tributari, ecc.);**

Durata: massimo 160 ore per ciascuna impresa avviata, fino ad un massimo di 1.600 ore complessive.

Modalità di erogazione: individuale.

Si tratta di servizi operativi che rientrano nel supporto quotidiano dell'attività di impresa, anche rispetto a problematiche giuridiche, tributarie, fiscali ecc e dovranno essere erogati anche presso la sede operativa del destinatario.

In questa fase dovranno, inoltre, essere affrontate in termini operativi tutte le problematiche inerenti l'avvio dell'attività e in particolare:

- l'accompagnamento all'avvio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo, in relazione a tutti gli adempimenti propedeutici (adempimenti burocratici e amministrativi connessi alla costituzione dell'impresa, predisposizione e definizione della struttura aziendale e del sistema organizzativo, accompagnamento alla gestione organizzativa del lavoro);
- l'implementazione gestionale ed organizzativa dell'attività, funzionale al raggiungimento degli obiettivi del piano d'impresa, attraverso le modalità di coaching e mentoring;
- l'informazione sugli obblighi inerenti gli aiuti di stato di importanza minore di cui al Reg. UE 1407/2013 "de minimis" e il supporto all'attuazione degli adempimenti in capo al titolare dell'impresa o dell'attività autonoma.

Output: Per ciascun destinatario, relazione finale sulle attività svolte, debitamente sottoscritta dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, con un prospetto di riepilogo giornaliero dei servizi erogati e dei risultati ottenuti, suddivisi per le linee di intervento 2.1 e 2.2. Le attività di cui sopra dovranno comunque consentire l'accompagnamento del destinatario fino alla presentazione del rendiconto finale, nel caso di accesso a finanziamenti agevolati.

## **2.2 - Servizi per la promozione della competitività e l'imprenditorialità (al fine di aiutare l'imprenditore a sviluppare una programmazione di medio lungo periodo in ambito finanziario, gestionale, di marketing).**

Durata: massimo 140 ore per ciascuna impresa avviata, fino ad un massimo di 1.400 ore complessive.

Modalità di erogazione: individuale.

Si tratta di servizi strategici, il cui obiettivo è aiutare l'imprenditore a sviluppare una programmazione di medio- lungo periodo in ambito finanziario, gestionale, di marketing con riferimento alla produttività, redditività, competitività dell'impresa sui diversi mercati, anche internazionali. Tali servizi dovranno essere erogati anche presso la sede operativa del destinatario.

Output: Per ciascun destinatario, relazione finale sulle attività svolte, debitamente sottoscritta dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, con un prospetto di riepilogo giornaliero dei servizi erogati e dei risultati ottenuti, suddivisi per le linee di intervento 2.1 e 2.2. Le attività di cui sopra dovranno comunque consentire l'accompagnamento del destinatario fino alla presentazione del rendiconto finale, nel caso di accesso a finanziamenti agevolati.

## **7.2 Indicazioni per la proposta progettuale**

In conformità agli obiettivi dell'Avviso e alle attività ammissibili previste per l'operazione, la proposta progettuale deve mirare alla definizione e alla realizzazione dei percorsi finalizzati alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

La proposta progettuale, redatta secondo l'Allegato III, deve prevedere:

- l'analisi del contesto all'interno della quale sia evidenziata la coerenza della proposta con gli obiettivi di sviluppo delle politiche regionali e l'impatto socio-economico atteso (articolazione della proposta e analisi dei fabbisogni);
- la metodologia e le attività di rilevazione dei fabbisogni che hanno condotto alla definizione di dettaglio della progettazione esecutiva, che dovrà essere tarata sulle esigenze del target degli immigrati e sui settori/ambiti specialistici su cui si sviluppa la proposta progettuale (innovazione, efficacia, sostenibilità, trasferibilità);
- le eventuali competenze specifiche dei soggetti in ATI con gli ambiti specialistici e tecnologici, con il target degli immigrati, con i servizi richiesti dall'Avviso;
- le caratteristiche innovative dei percorsi e delle attività di consulenza per l'avvio di nuove attività economiche che possono determinare un impatto positivo sui destinatari, con particolare riferimento alle caratteristiche di questi ultimi, all'utilizzo di metodologie innovative (coaching, mentoring) e di risorse umane qualificate (innovazione, efficacia, sostenibilità, trasferibilità);
- le caratteristiche dei percorsi che si intendono realizzare, sia in termini di contenuti che in termini di articolazione sul territorio, stima del numero di partecipanti, in base ai settori, agli ambiti disciplinari individuati, alle connotazioni iniziali dell'idea progettuale (articolazione del percorso formativo e consulenziale);
- le modalità di orientamento e di selezione dei partecipanti ai percorsi di creazione d'impresa e lavoro autonomo (articolazione del percorso formativo e consulenziale);
- le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti (monitoraggio e valutazione);
- il cronoprogramma di realizzazione dell'operazione.

Ciascuna proposta progettuale dovrà inoltre riportare i profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro minimo, composto da almeno:

- un coordinatore del progetto, responsabile della programmazione, supervisione ed attuazione delle linee di attività previste e referente di contatto con l'Amministrazione;
- un addetto alla segreteria tecnico-organizzativa;
- un addetto alle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
- un tutor per le attività di accompagnamento;
- consulenti/esperti nelle aree tematiche funzionali alla realizzazione delle attività richieste dall'Avviso e definite nella proposta progettuale (adeguatezza delle risorse umane).

Si precisa che almeno il 70% delle ore complessive previste, per tutte le attività formative e di consulenza, devono essere svolte da incaricati delle attività (formatori, consulenti, esperti) individuati tra figure con requisiti corrispondenti alla fascia B o superiore di cui al paragrafo 3.3.1.5 del *Vademecum per l'operatore (vers. 4.0 e ss.mm.ii.)*.

L'esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro deve essere documentata dai curricula vitae redatti secondo il modello europeo, sottoscritti dagli interessati e corredati dalla copia fotostatica del documento di identità dei medesimi da allegare alla domanda.

Il gruppo di lavoro potrà essere modificato solo previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, con competenze professionali pari o superiori a quelle degli incaricati delle attività da sostituire. L'impiego di risorse professionali non autorizzate dall'Amministrazione regionale determinerà l'applicazione delle decurtazioni finanziarie di cui all'Art. 13.

**In nessun caso è ammissibile la delega a terzi di parte delle attività progettuali (cfr. paragrafo 1.4 del Vademecum per l'Operatore).**

Per ciascun tipo di intervento (Art. 7.1) dovranno essere dettagliate le seguenti specifiche:

- obiettivi, con riferimento anche alle ipotesi di efficacia occupazionale (*Placement*) dei percorsi;
- contenuti e articolazione dei percorsi;
- modalità di monitoraggio e valutazione dei percorsi;
- sedi di svolgimento dei percorsi;
- durata dei percorsi.

I settori di riferimento delle start up riguarderanno quelli tipicamente tradizionali dell'economia della Sardegna ma anche quelli più innovativi come quello della *green economy, blue economy e dell'innovazione tecnologica*, in senso ampio.

I contenuti formativi della linea di attività 1.2 devono essere definiti sulla base di una stretta interazione con le imprese operanti sul territorio nei settori, tradizionali e innovativi, che caratterizzano la struttura economica regionale.

Nella selezione dei destinatari si dovrà prestare **una particolare attenzione a valutare la loro propensione all'imprenditorialità e all'autoimpiego**, con il fine ultimo di favorire l'inclusione degli immigrati e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro.

Il soggetto attuatore dovrà garantire che almeno il 49% degli immigrati selezionati siano donne, secondo quanto previsto all'art.2.

Le attività di selezione dei destinatari dovranno essere realizzate secondo procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

In particolare, l'avviso di selezione e la relativa modulistica dovranno essere resi disponibili sul sito web del soggetto beneficiario, previa pubblicazione di apposito comunicato su almeno un quotidiano a tiratura regionale.

Per consentire la migliore informazione e divulgazione dell'iniziativa, l'avviso e la relativa modulistica dovranno rimanere in pubblicazione sul sito web del soggetto beneficiario ai fini della partecipazione all'Avviso per almeno 10 giorni.

*Durata del progetto:* Le attività "ex-ante" concernenti il supporto alla creazione d'impresa per gli aspiranti imprenditori si dovranno concludere entro 3 mesi dalla data di stipula della convenzione tra Amministrazione e Soggetto beneficiario.

Le attività "ex- post" riguardanti il supporto / accompagnamento / *follow up* per i neo- imprenditori avranno una durata di 24 mesi e saranno avviate a seguito della determina di concessione del finanziamento al destinatario. L'impresa dovrà essere avviata entro e non oltre quattro mesi a partire dalla data di costituzione. Gli importi erogati per la realizzazione di questi servizi, così come descritto al successivo art. 7.3, si configurano come Aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013; pertanto, entro 20 giorni dalla costituzione dell'impresa, il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'Amministrazione la Dichiarazione Aiuti *de minimis* di ciascun neo-imprenditore (beneficiario dell'Aiuto), secondo il modello che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione. In tale dichiarazione, il neo-imprenditore indicherà anche l'ammontare dell'Aiuto che riceverà per i servizi di assistenza "ex-post" che in ogni caso non potrà essere superiore a 12.000 euro.

Per ciò che concerne **l'attività di stage** (previsto nell'ambito dell'azione 1.2), il soggetto proponente, se intende attivare tale servizio, deve indicare nella proposta progettuale, pena l'inammissibilità della proposta stessa, i soggetti ospitanti afferenti a uno o più dei settori indicati nel presente Avviso. Alla proposta progettuale dovrà, altresì, essere allegata la manifestazione di disponibilità delle aziende ospitanti allo svolgimento dello stage.

Il percorso di stage, della durata complessiva di 24 ore, dovrà essere finalizzato a far apprendere il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano l'organizzazione, l'ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro. A tal fine l'Impresa ospitante collaborerà con i docenti/tutor nell'impostazione e nella gestione del progetto didattico per riproporre nell'ambito formativo le reali modalità di azione dell'impresa.

Il beneficiario dovrà definire le modalità di realizzazione dello stage, con l'impresa ospitante (impresa tutor) in uno specifico Accordo da trasmettere all'Amministrazione regionale entro e non oltre quindici giorni prima dell'inizio delle attività.

In caso di difficoltà di avvio o realizzazione degli stage, il beneficiario dovrà illustrare in apposita comunicazione le motivazioni del ritardo e le azioni correttive che intende porre in essere per assicurare lo svolgimento delle suddette attività.

Il costo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è indicato in € 250.000,00.

### **7.3. Aiuti di Stato**

I contributi della linea2) **supporto allo start up delle iniziative imprenditoriali (ex-post)** si configurano come aiuti "*de minimis*" e devono, quindi, rispettare la normativa comunitaria vigente in materia, ovvero il Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352).

Si specifica che il "*de minimis*", come stabilito all'art 1, par. 1 dello stesso, si applica agli aiuti concessi alle aziende di qualsiasi settore ad eccezione:

- a) della pesca e dell'acquacoltura;
- b) della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal *de minimis* stesso);
- d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e) degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui l'Azienda operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "*de minimis*", lo stesso si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica). In ogni caso, il contributo potrà essere accordato solo nella misura in cui lo stesso, concesso a un'Azienda unica, secondo la definizione di cui al "*de minimis*", non comporti il superamento del massimale di 200.000 euro (100.000 se si tratta di Azienda unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in cui devono essere ricompresi anche tutti gli altri eventuali aiuti a titolo di "*de minimis*" ricevuti dalla stessa Azienda unica nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dal "*de minimis*" (art. 3, paragrafo 2 del Regolamento *de minimis*); l'aiuto di Stato richiesto deve, pertanto, essere di valore pari



o inferiore alla capienza residua dell'Azienda, calcolata togliendo alla soglia gli aiuti "de minimis" concessi all'Azienda nell'arco dei tre esercizi finanziari considerati.

Come stabilito dal "de minimis" (art. 2, par. 2 del Regolamento *de minimis*) si specifica che, con "Azienda unica" s'intende l'insieme di aziende tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'azienda detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Azienda;
- un'azienda ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Azienda;
- un'azienda ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Azienda in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'azienda azionista o socia di un'altra Azienda controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Azienda, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Il rispetto delle soglie sopra indicate deve sussistere alla data della concessione dell'aiuto di Stato. A tal fine, verrà richiesta all'Azienda una dichiarazione "de minimis" contenente l'impegno a comunicare eventuali variazioni intervenute tra la data della domanda e la data di concessione dell'aiuto. Successivamente, verrà richiesto all'Azienda di confermare la situazione dichiarata alla domanda o di indicare le eventuali variazioni intervenute alla data della concessione dell'aiuto, al fine di verificare il rispetto delle soglie predette. In caso di eventi incidenti sull'assetto dell'azienda – quali fusioni, acquisizioni o scissioni – intervenuti prima della concessione dell'aiuto e nel periodo di riferimento, si applicano i paragrafi 8 e 9 dell'art. 3 del "de minimis".

### **Regole di cumulo**

Fermo restando il divieto, per l'azienda unica, di superare l'importo massimo di 200.000 euro (100.000 se si tratta di Azienda unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) nell'arco del periodo dell'esercizio finanziario in corso e dei due esercizi precedenti sulla base del "de minimis" (Reg. 1407/2013), così come precedentemente indicato, gli Aiuti possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis". Inoltre, gli aiuti del presente Avviso, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.

Gli aiuti sono, inoltre, cumulabili:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651/2014, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione.

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di cui al presente Avviso, pena decadenza immediata dello stesso, di comunicare al Responsabile del procedimento di cui all'Art. 18 dell'Avviso ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di Aiuto rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della Domanda di contributo e fino al momento dell'erogazione del contributo, entro e non oltre 10 giorni dalle suddette variazioni.

## **Art 8. Modalità e termini di presentazione della Domanda di partecipazione**

La Domanda di partecipazione, con gli allegati richiesti, deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica tramite il SIL **dalle ore 9:00 del 06 marzo 2017 e non oltre le ore 12:00 del 17 marzo 2017**, nelle modalità di seguito specificate.

Al fine della presentazione della domanda farà fede la data e l'ora di invio telematico e il codice di comunicazione generato in automatico e rilasciato dal SIL Sardegna.

Per la partecipazione all'Avviso è necessario dotarsi di un kit per la firma digitale.

La documentazione da inoltrare, a pena di esclusione, è la seguente:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione** compilata attraverso l'interfaccia online e firmata digitalmente dal candidato e/o dal legale rappresentante/procuratore speciale, corredata di copia del documento di identità in corso di validità e di copia della procura, in caso di procuratore speciale.

- **Allegato I bis – Domanda di partecipazione in ATI**, compilata attraverso l'interfaccia online e firmata digitalmente da tutti i rappresentanti legali/procuratori speciali del soggetto proponente, corredata di copia dei documenti d'identità in corso di validità e di copia delle eventuali procure speciali;

- **Allegato II- Modello annullamento marca da bollo.**

-**Allegato III – Proposta progettuale** secondo le indicazioni di cui all'art.7.2 dell'Avviso, corredata dalle eventuali manifestazioni di disponibilità delle imprese ad ospitare gli stagisti;

- **Allegato IV- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** dei requisiti soggettivi di partecipazione di cui all'art.3 del presente Avviso;

- **Allegato V – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS.**

Ciascuna proposta progettuale dovrà inoltre riportare i profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro e i nominativi dei singoli esperti individuati per l'erogazione dei servizi. Inoltre dovrà essere allegato, per ogni esperto indicato, il Curriculum Vitae in formato europeo e la liberatoria per la pubblicazione on line e per il trattamento dei dati ai sensi del Decreto legislativo 196/2003, sottoscritto e corredata di copia del documento di identità in corso di validità.

Per l'assolvimento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00, dovrà essere utilizzato lo specifico "Modello annullamento marca da bollo" (Allegato II), salva l'esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460.

La presentazione della Domanda deve avvenire esclusivamente mediante procedura informatica attraverso il Sistema Informativo Lavoro – SIL Sardegna, nel sito tematico [www.sardegналavoro.it](http://www.sardegналavoro.it).

I soggetti identificati all'art. 3e in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui allo stesso articolo, che intendono presentare Domanda in relazione al presente Avviso, dovranno:

1. Registrarsi nel SIL Sardegna all'interno dell'area dedicata del portale istituzionale "SardegnaLavoro" ([www.sardegналavoro.it](http://www.sardegналavoro.it)) in qualità di:

- **“Impresa”**, nel caso di imprese iscritte alla CCIAA o soggetti pubblici;
- **“Soggetti accreditati”**, nel caso di soggetti, pubblici e privati, autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i e nel caso di soggetti pubblici e privati accreditati presso la Regione Sardegna all'erogazione dei servizi per il lavoro ai sensi della DGR n. 48/15 del 11.12.2012. I soggetti inseriti nell'albo nazionale - art. 4 DLgs 276/2003 - dovranno accreditarsi nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per il lavoro, prima della stipula della convenzione con l'Amministrazione.

Gli utenti già registrati nel SIL con una delle suddette tipologie potranno utilizzare le credenziali d'accesso in loro possesso senza effettuare una nuova registrazione e accedere all'area riservata del portale per utilizzare i nuovi servizi on line.

2. Compilare la Domanda di candidatura e il modello annullamento marca da bollo attraverso i servizi on line disponibili nella sezione dedicata del SIL Sardegna.

3. Inviare la Domanda firmata digitalmente e gli allegati richiesti per via telematica in un'unica soluzione a partire **dalle ore 9:00 del 06 marzo 2017 e non oltre le ore 12:00 del 17 marzo 2017.**

Tutti i candidati dovranno compilare e trasmettere i modelli allegati al presente Avviso esclusivamente attraverso le sopracitate procedure.

Si precisa che i modelli relativi agli Allegati I, I bis e II del presente Avviso saranno automaticamente generati dal SIL Sardegna, pre-compilati con i dati inseriti in fase di predisposizione della Domanda stessa.

Le Domande che perverranno con modalità differenti saranno dichiarate non ammissibili ai fini del presente Avviso e non potranno essere successivamente sanate: non saranno in nessun caso accettate successive integrazioni di allegati mancanti e/o incompleti.

Si evidenzia che la Domanda può essere compilata in momenti successivi (stato “bozza”), ma dovrà essere inviata, corredata degli allegati, perentoriamente entro i termini previsti. Pertanto, eventuali Domande create nel SIL ma non inviate entro il termine predefinito (ossia le Domande in stato “bozza”) non potranno essere più inviate successivamente al suddetto termine perché non saranno più rese fruibili nel sistema.

Una volta inviata la Domanda telematica, il SIL genererà automaticamente una ricevuta attestante il corretto invio della stessa e contenente gli estremi di riferimento (codice comunicazione, data e ora dell'invio).

Le Domande correttamente inviate nell'intervallo temporale previsto potranno eventualmente essere annullate e si potrà procedere ad un nuovo invio, ma solo entro il termine di chiusura previsto dall'Avviso; laddove ad un annullamento di una Domanda non dovesse corrispondere un successivo re-invio nell'intervallo temporale valido, la stessa Domanda non sarà considerata valida ai fini istruttori.

La Regione non assume alcuna responsabilità per disguidi dovuti a cause non imputabili alla stessa.

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, i dati forniti dai partecipanti saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente Avviso.

## **Art 9. Istruttoria di ammissibilità delle Domande**

A seguito del ricevimento, per posta elettronica certificata, della Ricevuta di acquisizione al SIL Sardegna delle singole domande, il Servizio Coesione Sociale procede alla registrazione delle stesse nel Sistema Informativo di Base dell'Amministrazione Regionale con l'attribuzione di un numero di protocollo in entrata.

Per l'espletamento delle attività amministrative necessarie alla verifica di ammissibilità di ciascuna domanda, ovvero di tutta la documentazione prevista, il Responsabile dell'Azione si avvale di norma del personale assegnato al Settore Integrazione immigrati ed Emigrazione.

L'esame delle domande si concluderà con un giudizio di ammissibilità o di non ammissibilità e avverrà secondo le seguenti modalità:

- verifica della completezza e della correttezza della documentazione inviata;
- verifica della presenza di tutte le dichiarazioni richieste nel presente Avviso;
- verifica della presenza dei requisiti soggettivi per la partecipazione;
- verifica del rispetto dei termini di presentazione previsti dall'Avviso;

Le Domande sono ritenute **inammissibili** se:

- a. non conformi ai requisiti e alle caratteristiche dei Beneficiari, di cui all'art. 3 dell'Avviso.
- b. mancanti anche di una sola delle dichiarazioni e dei documenti, debitamente sottoscritti, ivi inclusi i contenuti relativi agli Allegati secondo le prescrizioni di cui all'art.8 dell'Avviso;
- c. la domanda e la documentazione/allegati non sono debitamente sottoscritti (anche nel caso di un solo allegato/documento privo di sottoscrizione);
- d. i destinatari individuati sono diversi da quelli indicati all'art. 2 dell'Avviso;

Saranno inoltre considerati **motivi di esclusione**:

- la presentazione di domande pervenute oltre il termine di scadenza previsto dall'Avviso;
- la mancanza del documento di riconoscimento;
- l'assenza di uno degli allegati richiesti;
- la mancata sottoscrizione in originale della documentazione;
- la doppia partecipazione all'Avviso da parte del medesimo soggetto proponente, sia singolarmente sia come componente di un ATI/ATS; in tal caso saranno ritenute inammissibili tutte le candidature per le quali risulti la partecipazione dello stesso soggetto proponente;
- la partecipazione all'Avviso da parte del medesimo soggetto a più di un ATI/ATS; in tal caso saranno ritenute inammissibili tutte le candidature per le quali risulti la partecipazione dello stesso soggetto proponente.

## Art 10. Valutazione e selezione delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali per l'ammissione al finanziamento sarà affidata ad un'apposita Commissione di selezione. La Commissione sarà di norma composta da funzionari regionali aventi adeguata esperienza e presiedute da un Dirigente dell'Amministrazione regionale (o da un funzionario regionale in caso di indisponibilità di figure dirigenziali), e nominate con determinazione del Direttore del Servizio Coesione Sociale, Dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni (RdA).

A far parte della Commissione potranno essere chiamati anche esperti esterni nel rispetto di quanto indicato nel parere espresso dall'Autorità di Gestione del PO Sardegna FSE 2014-2020 prot. n. 43189 del 27.12.2016. Il numero dei componenti delle Commissioni potrà variare da tre a cinque.

Il punteggio complessivo per ciascuna proposta progettuale (Ptot), sarà determinato dalla sommatoria di ciascun punteggio massimo  $W_i$  per i relativi coefficienti medi  $V_i$ , come riassunto nella seguente formula:

$$P_{tot} = \sum_{i=1, \dots, n} [W_i * V_i]$$

dove,

$P_{tot}$  = punteggio di valutazione della proposta progettuale;

$W_i$  = peso/punteggio previsto per il subcriterio (i)

$V_i$  = coefficiente calcolato dalla Commissione, relativo alla valutazione della proposta progettuale rispetto all'elemento/criterio (i) e variabile tra 0 e 1.

$\sum_n$  = sommatoria dei diversi punteggi risultanti per ogni criterio di selezione

n = numero totale dei sub-criteri di selezione.

Si precisa che i coefficienti  $V_i$  per tutti gli elementi di natura qualitativa di cui ai criteri sono determinati sulla base della media dei valori attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. In dettaglio, per singola proposta progettuale e per ciascun sub-criterio individuato, ciascun membro della Commissione attribuirà un valore compreso tra 0 e 1 utilizzando la seguente scala di valutazione:

Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso	Non adeguato
1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Risulteranno ammissibili soltanto i progetti che raggiungeranno il **punteggio minimo di 60**.

In caso di punteggio decimale, si procederà ad arrotondamento per difetto (<0,50) o per eccesso (> 0,50).

Nel caso di parità di punteggio tra diverse proposte progettuali, prevarrà la proposta progettuale che avrà conseguito il maggior punteggio per il criterio "Qualità e coerenza progettuale"; in caso di ulteriore parità, sarà considerata ammissibile a finanziamento la proposta progettuale che avrà conseguito il maggior punteggio

per il criterio “Qualità e professionalità delle risorse di progetto”; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi.

L'approvazione dei lavori della Commissione e della proposta di graduatoria avverrà con determinazioni del Direttore del Servizio Coesione sociale, che saranno pubblicate secondo quanto previsto nel successivo art. 11.

A seguito della pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria chi ne avesse interesse potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto nell'art. 20 del presente Avviso.

La Commissione procederà alla selezione delle proposte progettuali in base ai criteri di selezione, specificati nella tabella seguente:

Macro criterio	Punteggi o massimo	Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Sub-criteri	Punteggio massimo		
<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	41	Articolazione della proposta progettuale e analisi dei fabbisogni	14	Adeguatezza dei contenuti e articolazione della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni	4		
				Coerenza della proposta rispetto all'oggetto dell'Avviso	4		
				Chiarezza della descrizione del contesto e dei fabbisogni	6		
		Articolazione del percorso formativo e consulenziale	24			Qualità della proposta nelle attività di comunicazione, di orientamento e di selezione dei candidati	6
						Coerenza delle imprese ospitanti lo stage rispetto all'analisi di contesto e dei fabbisogni	6
						Adeguatezza dei contenuti dei servizi ex-ante rispetto ai risultati attesi sui destinatari	6
						Adeguatezza dei contenuti dei servizi ex-post rispetto ai risultati attesi sui destinatari	6
Monitoraggio e valutazione	3			Adeguatezza e coerenza del monitoraggio e della valutazione nell'attuazione progettuale: obiettivi/risultati attesi, modalità e strumenti	3		
<b>Innovazione /efficacia/so stenibilità/tr asferibilità</b>	10	Efficacia	10	Efficacia dell'intervento in relazione agli obiettivi di occupabilità dei destinatari	5		
		Innovatività		Innovatività della strategia, dell'approccio complessivo proposto e delle metodologie	5		
<b>Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO</b>	4	Azioni volte a promuovere l'ingresso/reingresso o degli immigrati nel mondo del lavoro	4	Coerenza della proposta con le finalità dell'Avviso di accrescere l'occupazione degli immigrati	4		
<b>Qualità e</b>	40	Adeguatezza delle	37	Esperto in orientamento e	5		

<b>professionalità delle risorse di progetto</b>		risorse umane in termini di esperienza e competenza in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto		accompagnamento	
				Esperto in consulenza del lavoro	5
				Esperto in creazione d'impresa e redazione di business plan	7
				Esperto legale	4
				Esperto fiscale	6
				Esperto di comunicazione e marketing	6
		Esperto informatico	4		
	Risorse logistiche e strumentali	3	Adeguatezza delle risorse logistiche e strumentali	3	
<b>Servizi aggiuntivi</b>	5	Qualità dei servizi aggiuntivi	5	Qualità dei servizi aggiuntivi (ad es. servizi volti a facilitare la conciliazione tra vita familiare e vita professionale)	5
<b>Totale</b>	100		100		100

### Art 11. Concessione del finanziamento

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali determinazioni sono pubblicate sul BU della RAS.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

#### Adempimenti preliminari alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento

Entro il termine di 15giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria, i beneficiari sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti:

- trasmissione degli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato unicamente agli interventi progettuali, che il beneficiario si impegna ad utilizzare, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto, in base a quanto espressamente prescritto dall'art.3 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- trasmissione di un crono-programma analitico, relativo a tutte le attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, aggiornato con riferimento alla data programmata per la stipula della convenzione;

- nel caso di ATI non ancora costituita al momento della domanda, trasmissione dell'atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016, indicandone la denominazione. I rappresentanti legali dei componenti l'ATI devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nella domanda di candidatura telematica e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva.

Entro 15 giorni dalla consegna della suddetta documentazione, verificata la documentazione e acquisita l'informativa antimafia, il RdA invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto beneficiario o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza, anche per effetto di specifica procura notarile.

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, i soggetti beneficiari devono entro 20 giorni trasmettere al Servizio Coesione Sociale la "Comunicazione di avvio attività".

#### **Art 12. Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo concesso sarà effettuata, previo invio di apposita richiesta di erogazione corredata da rendicontazione e certificazione di cui al comma 3 dell'art. 19 della L.R. 40/1990, secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ un'anticipazione pari al 50% dell'importo massimo ammissibile specificato nella Convenzione, previo invio di apposita richiesta di erogazione corredata da:
  - idonea garanzia fideiussoria, conforme a quanto disposto dal successivo punto 12.1;
  - copia della Comunicazione di avvio dell'attività da parte del beneficiario;
  - eventuale, ulteriore documentazione propedeutica all'avvio dell'operazione secondo quanto specificato nella Convenzione.
- ✓ un acconto pari al massimo al 30% dell'importo specificato nella Convenzione, da presentarsi alla conclusione delle attività previste al punto 1 dell'art. 7.1 (linee di intervento 1.1; 1.2; 1.3 ), previo invio di apposita richiesta di erogazione corredata da:
  - documentazione atta a comprovare le attività svolte per le linee di intervento 1.1, 1.2 e 1.3, secondo quanto previsto all'art. 13;
  - eventuale, ulteriore documentazione secondo quanto specificato nella Convenzione.

L'acconto sarà erogato a seguito dei controlli amministrativo-contabili effettuati sulla base della documentazione di cui sopra.

- ✓ a saldo, per l'eventuale importo residuo, previo invio di apposita richiesta di erogazione corredata da:



- documentazione atta a comprovare le attività svolte per le linee di intervento 2.1 e 2.2, secondo quanto previsto all'art. 13;
- eventuale, ulteriore documentazione secondo quanto specificato nella Convenzione.

Il saldo sarà erogato a seguito dei controlli amministrativo-contabili effettuati sulla base della documentazione di cui sopra.

### **12.1 Garanzia fidejussoria**

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente. La fidejussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- aziende di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con DPR 13 febbraio 1959, n.449 e ss.mm.ii, e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fidejussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;
- intermediari finanziari abilitati, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese esposte nel rendiconto finale, la Regione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

La fidejussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal responsabile dell'Azione successivamente al versamento del saldo spettante a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

### **12.2 Regolarità contributiva**

Prima di procedere all'erogazione a titolo di anticipazione o a saldo delle somme richieste/spettanti al beneficiario, l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato dall'Amministrazione l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 4 co. 2 del DPR 207/2010.

## **Art 13. Spese ammissibili e rendicontazione delle operazioni**

Con Determinazione Prot.n. 42461 – repertorio n. 5627 del 20.12.2016, il Servizio Coesione Sociale della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la Nota metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario previste ai sensi dell'art. 67, comma 1, punto b) del Regolamento CE 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento CE 1304/2013.

In particolare è prevista la seguente combinazione di tabelle standard di costo unitario:

### **1.1 - Attività preliminari all'erogazione dei servizi**

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 35,50 applicata alle ore effettivamente erogate di cui all'art. 7.1, punto 1.1, per un massimo di 8 ore per ciascun destinatario (per un massimo di 80 destinatari).

Strumenti di controllo: a) Per ciascun destinatario, verbale delle attività svolte debitamente sottoscritto dall'interessato e dal beneficiario, contenente una breve descrizione dei servizi erogati e dei questionari e strumenti di analisi adottati; b) Prospetto riepilogativo delle ore erogate per tutti i destinatari.

Spese ammissibili: Saranno ritenute ammissibili le sole ore effettivamente erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra.

### **1.2 - Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali**

Tabelle standard di costo unitario (UCS):

- UCS ora corso pari a 113,00 euro, applicata alle ore effettive del percorso formativo svolte, incluso eventuale stage, per un massimo di due percorsi formativi. Almeno il 70% delle ore di formazione dovranno essere svolte da docenti di fascia B o superiore, così come disciplinato dal Vademecum per l'operatore n. 4.0;

- UCS ora allievo pari a 0,60 euro, applicata alle ore effettive di presenza degli allievi, risultanti dai registri obbligatori, da corrispondere al Beneficiario per gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% della durata complessiva del percorso formativo;

- indennità di frequenza oraria di 2,00 euro, da corrispondere obbligatoriamente agli allievi che hanno frequentato almeno il 30%, della durata complessiva del percorso formativo, sulla base delle effettive ore di presenza risultanti dai registri obbligatori;

- indennità di viaggio per gli allievi, quantificata rispetto al tempo medio di viaggio in misura proporzionale all'indennità oraria di frequenza del percorso formativo (2,00 euro/ora), da corrispondere solo per le giornate di effettiva presenza degli allievi risultanti dai registri obbligatori, sulla base dei seguenti criteri:

a) Il tempo medio di viaggio di ciascuna tratta sarà quello risultante dal sito internet [www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it), considerando il percorso "più rapido" dall'indirizzo di residenza dell'allievo a quello di svolgimento del percorso formativo. Detto tempo medio sarà opportunamente raddoppiato per prevedere i tempi complessivi giornalieri di "andata/ritorno";

b) l'indennità di viaggio sarà corrisposta solo per tempi di percorrenza, per ciascuna tratta, da un minimo di 15 minuti ad un massimo di 90 minuti per ciascuna tratta. Pertanto saranno erogate indennità giornaliere da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 180 minuti.

c) al tempo medio di viaggio sarà applicata l'indennità di frequenza di 2 Euro/ora. Pertanto le indennità di viaggio saranno quantificate da un minimo di 1 euro ad un massimo di 6 euro per ciascuna giornata di effettiva presenza dell'allievo risultante dai registri obbligatori.

Strumenti di controllo: a) Registro presenze (e ove previsto registro stage) preliminarmente vidimato dalla Regione, debitamente sottoscritto da ciascun destinatario e da tutti i docenti, contenente l'esatta indicazione delle ore di formazione svolte da ciascun partecipante; b) Prospetto riepilogativo delle ore di formazione

erogate e delle ore totali svolte da ciascun docente; c) Curricula dei docenti (cfr. art. 7.2, almeno il 70% delle ore dovranno essere erogate da esperti di fascia B o superiore).

Spese ammissibili: Per ciò che concerne le UCS ora corso, saranno ritenute ammissibili le sole ore di formazione effettivamente erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra. Le rimanenti UCS saranno riconosciute sulla base delle effettive presenze dei destinatari, risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra.

Decurtazioni finanziarie: Saranno applicate le seguenti decurtazioni finanziarie:

- decurtazione totale delle UCS ora corso erogate da docenti non preventivamente autorizzati dalla Regione e/o con esperienza professionale inferiore a quella richiesta al paragrafo 7.1;
- decurtazione totale di tutte le UCS di cui sopra in caso di mancata vidimazione dei registri obbligatori prima dell'avvio dell'attività
- **decurtazione totale di tutte le UCS di cui sopra in caso in cui gli utenti di un corso siano inferiori a 5 o se le frequenze dei destinatari siano inferiori all'80% e non sia intervenuta un'autorizzazione alla prosecuzione dell'intervento da parte della Regione. In tal caso nessun contributo sarà erogato per questa e le successive linee di intervento.**

### **1.3a – Assistenza personalizzata per la stesura del business plan**

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 40,00 applicata alle ore effettivamente erogate di cui all'art. 7.1, punto 1.3a, per un massimo di 32 ore per ciascun destinatario.

Strumenti di controllo:a) Business plan, debitamente sottoscritto dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, redatto secondo quanto riportato all'art. 7 punto 1.3a; b) Prospetto riepilogativo delle ore di consulenza svolte e delle ore totali svolte da ciascun esperto; c) Curricula degli esperti (cfr. art. 7.2, almeno il 70% delle ore dovranno essere erogate da esperti di fascia B o superiore).

Spese ammissibili: saranno ritenute ammissibili le sole ore di consulenza erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra, secondo quanto previsto all'art. 7 punto 1.3a.

### **1.3b – Assistenza personalizzata alla presentazione della domanda di finanziamento/costituzione dell'impresa**

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 40,00 applicata alle ore effettivamente erogate di cui all'art. 7.1, punto 1.3b, per un massimo di 48 ore per ciascun destinatario;

Strumenti di controllo:a) Stipula di un patto di servizio tra il destinatario/potenziale imprenditore e il beneficiario che disciplina gli obblighi per le parti;b) presentazione effettiva della domanda per l'accesso ad eventuali finanziamenti privati e/o agevolati (ad es. Microcredito FSE); c) Effettiva costituzione dell'impresa; d) Prospetto riepilogativo delle ore di consulenza svolte e delle ore totali svolte da ciascun esperto; e) Curricula degli esperti (cfr. art. 7.2, almeno il 70% delle ore dovranno essere erogate da esperti di fascia B o superiore).

Spese ammissibili: saranno ritenute ammissibili le sole ore di consulenza erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra e solo nel caso di effettiva costituzione dell'impresa e di presentazione della domanda per l'accesso ad eventuali finanziamenti privati e/o agevolati.

Decurtazioni finanziarie:In caso di mancata presentazione della domanda per l'accesso ai finanziamenti/ costituzione dell'impresa, sarà corrisposto un contributo massimo pari al 70% di quello previsto alla fase 1.3. Nel caso in cui non possa essere erogato alcun contributo in questa fase, nessun contributo sarà dovuto per le fasi successive. Qualora la domanda non venga approvata dalla commissione incaricata di valutare gli accessi ai finanziamenti per carenze tecniche e non per carenza dei finanziamenti, sarà erogato solo l'85% dei contributi spettanti per la precedente fase 1.2.

**2.1 - Servizi di supporto specialistico (legali, fiscali, tributari, ecc.) e 2.2 - Servizi per la promozione della competitività e l'imprenditorialità al fine di aiutare l'imprenditore a sviluppare una programmazione di medio lungo periodo in ambito finanziario, gestionale, di marketing.**

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 40,00 applicata alle ore effettivamente erogate di cui all'art. 7.1, punto 2.1 e 2.2, per un massimo di 160 ore per le attività di cui al punto 2.1 e 140 ore per le attività di cui al punto 2.2 per ciascun destinatario (fino ad un massimo rispettivamente di 1.600 ore e 1.400 ore).

Strumenti di controllo:a) Per ciascun destinatario, relazione finale sulle attività svolte, debitamente sottoscritta dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, con un prospetto di riepilogo giornaliero dei servizi erogati e dei risultati ottenuti, suddivisi per le linee di intervento 2.1 e 2.2.b) Curricula degli esperti (cfr. art. 7.2, almeno il 70% delle ore dovranno essere erogate da esperti di fascia B o superiore).

Spese ammissibili: saranno ritenute ammissibili le sole ore di consulenza erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra. Le attività dovranno comunque consentire l'accompagnamento del destinatario fino alla presentazione del rendiconto finale, nel caso di accesso a finanziamenti agevolati.

Decurtazioni finanziarie:Al termine dei 24 mesi di assistenza ex – post, e prima del saldo finale, l'Amministrazione verificherà il mantenimento delle imprese costituite:

- se le imprese in vita, sul totale degli interventi avviati, sono almeno 5, nessuna decurtazione finanziaria verrà applicata;
- se le imprese in vita sono 4, si applicherà una decurtazione pari al 5% delle somme destinate all'Agenzia per le fasi 1.2 e 1.3;
- se le imprese in vita sono 3, si applicherà una decurtazione pari al 7,5% delle somme destinate all'Agenzia per le fasi 1.2 e 1.3;
- se le imprese in vita sono 2, si applicherà una decurtazione pari al 10% delle somme destinate all'Agenzia per le fasi 1.2 e 1.3;
- se l'impresa in vita è 1, si applicherà una decurtazione pari al 15% delle somme destinate all'Agenzia per le fasi 1.2 e 1.3;
- se nessuna impresa risulta ancora attiva, la decurtazione sarà pari al 30%.

**Art 14. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario (singolo o in ATI) è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario, pertanto, deve:

- avviare, realizzare e completare l'erogazione dei servizi nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
- realizzare i servizi secondo quanto previsto nelle proposte progettuali approvate oggetto delle specifiche Convenzione di cui all'articolo 11. La variazione di uno o più aspetti sostanziali dei servizi dettagliati nella proposta progettuale deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte del Servizio Coesione Sociale;
- concludere i servizi nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;
- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;
- produrre, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione, ogni documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso;
- assicurare il corretto utilizzo e l'aggiornamento continuo dei servizi online SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- applicare le condizioni previste dal CCNL ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n.68/1999 e s.m.i.;
- conservare tutta la documentazione di spesa per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma dei regolamenti europei.

Per quanto non specificato nel presente Avviso si fa rinvio alle disposizioni del Vademecum per l'operatore vs 4.0.

Inoltre, al fine di consentire una costante verifica sullo stato di attuazione dei servizi, è fatto obbligo al beneficiario di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Amministrazione e attraverso il sistema informatico SIL-FSE, pena la sospensione dei pagamenti.

### **Art 15. Informazioni e Pubblicità**

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto la dicitura: "DIAMANTE IMPRESA – alla c.a. Servizio Coesione Sociale entro e non oltre le **ore 12.00 del 10.03.2017**. L'Amministrazione regionale risponderà mediante FAQ ai quesiti posti. Le FAQ saranno pubblicate sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nella sezione Programmazione – Bandi e Gare dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e sul sito tematico [www.sardegnaalavoro.it](http://www.sardegnaalavoro.it).

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nell'apposita sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato del Lavoro e sul sito tematico [www.sardegnaalavoro.it](http://www.sardegnaalavoro.it).

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicata sul BURAS.

### **Art 16. Rinuncia**

I Beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo assegnato, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione al fine di poter consentire lo scorrimento dell'elenco dei beneficiari ammessi.

### **Art 17. Informativa e tutela della privacy**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che:

- il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel presente procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti. In particolare essi non saranno soggetti a diffusione né ceduti a terzi ed il loro trattamento è destinato esclusivamente all'espletamento delle attività istituzionali ed a comunicazioni e notizie inerenti il procedimento in questione, nei limiti di cui agli art. 18-19 del D.Lgs. 196/2003;
- il trattamento sarà svolto con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati e i dati raccolti saranno conservati inseriti in un'apposita banca dati elettronica detenuta e gestita dall' Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione ;
- il conferimento di dati personali è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato in relazione al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura;
- l'art. 7 del Codice Privacy conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. L'esercizio dei diritti di cui al presente capo può essere esercitato facendo apposita richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: da inserire

A tal fine si comunica che titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione con sede in Cagliari, via San Simone n.61.

Il destinatario deve autorizzare espressamente il beneficiario al trattamento dei propri dati.

## **Art 18. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore del Servizio dott.ssa Antonia Cuccu

## **Art 19. Accesso ai documenti**

Diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241 del 1990

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Coesione Sociale. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Accesso civico

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/> .

Responsabile del procedimento per l'accesso ai documenti è la sig.ra Lucia Farci.

## **Art 20. Ricorsi**

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile d'Azione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA5), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e

gare” del menu “Servizi” dedicata all’Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei contro interessati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.

### **Art 21. Indicazione del Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

### **Art 22. Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

### **Art 23. Base giuridica di riferimento**

Il presente Avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- Regolamento (CE) n. 821/2014 della Commissione CE, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013;
- Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;
- “Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” disponibile sul sito [http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35\\_84\\_20151002122425.pdf](http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20151002122425.pdf);



- L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- L.R. n. 5 del 11 aprile 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)" e L.R. n. 6 del 11 aprile 2016 "Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2018";
- L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e s.m.i.;
- L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- Deliberazione n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale;
- Deliberazione n.25/3 del 3.5.2016 "Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati, annualità 2016;
- Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti;
- Deliberazione n. 31/2 del 17.6.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro;
- Deliberazione n. 47/14 del 29.09.2015 "Prima programmazione del POR FSE 2014/2020 nell'ambito della programmazione unitaria";
- Deliberazione n. 43/28 del 19.07.2016 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento";
- Deliberazione n. 64/26 del 02.12.2016 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Nuovo aggiornamento";
- Deliberazione n.44/11 del 23.10.2013 - Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento/reinserimento, e dei tirocini estivi. Recepimento dell'accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34-36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE) approvato dalla Commissione con Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 09/06/2015 e ss.mm.ii;
- Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 71 Reg. CE 1083/2006) del 21 aprile 2015 (nelle more dell'approvazione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020);

- Vademecum dell'operatore vers.04 disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it);
- Parere dell'autorità di gestione n. 43189 del 27.12.2016 che esprime la conformità della documentazione relativa alla pubblicazione della gara e la loro conformità al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell'art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Determinazione n. 42461 –5627del 20.12.2016 di approvazione della nota metodologica per il calcolo delle unità di costo standard (UCS) da utilizzare per la rendicontazione dei progetti oggetto del presente Avviso.

**Il Direttore del Servizio**